

Covid, nuova stretta di Pasqua addio a turisti stranieri: “Buco da 27 miliardi”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



È quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Bankitalia relativi al 2020 divulgata in occasione della nuova stretta di Pasqua.

ROMA 14 MAR – Sei viaggiatori stranieri su dieci (59%) hanno dovuto rinunciare a venire in Italia nel 2020 per un totale di 57 milioni di turisti bloccati alle frontiere dall'emergenza Covid. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Bankitalia relativi al 2020 divulgata in occasione della nuova stretta di Pasqua che blocca anche gli spostamenti degli italiani per gite fuori porta, visite a parenti e amici o vacanze.

Un duro colpo per il sistema turistico nazionale che – sottolinea la Coldiretti – ha già subito un buco di circa 27 miliardi nelle spese dei viaggiatori stranieri in Italia che sono crollate del 61% nel 2020 rispetto all'anno precedente e toccano il minimo da almeno venti anni. L'assenza di stranieri in Italia grava sull'ospitalità turistica nelle mete più gettonate che risentono notevolmente della loro mancanza anche perché – sottolinea la Coldiretti – i visitatori da paesi europei hanno tradizionalmente una elevata capacità di spesa. Ad essere penalizzate sono state soprattutto le città d'arte, che sono le storiche mete del turismo dall'estero, ma anche gli oltre 24mila agriturismi nazionali dove gli stranieri in alcune regioni secondo Campagna Amica rappresentano tradizionalmente oltre la metà degli ospiti.

Alla luce delle difficoltà per la ripresa dei contagi a Pasqua, l'accelerazione nella campagna di vaccinazione e il green pass che consente gli spostamenti tra Paesi dell'Unione Europea potrebbe

salvare l'estate degli stranieri in vacanza in Italia secondo la Coldiretti che evidenzia l'importanza della presentazione da parte della Commissione europea il prossimo 17 marzo della proposta legislativa per un Digital green pass con l'obiettivo di consentire gradualmente agli europei di muoversi in sicurezza all'interno o all'esterno dell'Ue, per lavoro o turismo.

La mancanza di vacanzieri si trasferisce a valanga sull'insieme dell'economia per le mancate spese per alloggio, alimentazione, trasporti, divertimenti, shopping e souvenir. Non è un caso che nel 2020 a far registrare il risultato più negativo nei consumi – sottolinea la Coldiretti – sono stati gli alberghi ed i ristoranti con un calo del 40,2% seguiti dai trasporti che si riducono del 26,5% e dalle spese per ricreazione e cultura che scendono del 22,8%.

È importante che con l'avanzare della campagna di vaccinazione e l'apertura delle frontiere si proceda anche alla ripartenza delle attività di ristorazione a pranzo e cena, nel rispetto di tutte le norme di sicurezza. Il cibo infatti – conclude la Coldiretti – è diventato la voce principale del budget delle famiglie in vacanza in Italia con circa un terzo della spesa di italiani e stranieri destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche. (Agenzia Dire)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/covid-nuova-stretta-di-pasqua-addio-turisti-stranieri-buco-da-27-miliardi/126411>